ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
METTI LE ALI AL TUO DOMANI – Quarta Edizione

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:
Assistenza ai minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:
La quarta edizione del progetto mira ad introdurre aspetti di novità suggeriti dall'azione propositiva condotta dagli stessi giovani del Servizio Civile delle precedenti edizioni, in particolare rispetto al tema dello sport come strumento di aggregazione e di educazione. A tal proposito la partnership con l'Associazione Sport Senza Frontiere SSF – Trentino rappresenta nella fattispecie un elemento di novità importante.
Il giovane, protagonista del Servizio Civile, andrà a coadiuvare e supportare, non a sostituire, l'azione degli educatori, prevalentemente nella sfera relazionale e progettuale, e concorrerà in maniera propositiva al proseguimento e alla realizzazione delle attività dei diversi centri. Il progetto si propone, quindi, di offrire ai giovani la possibilità di partecipare attivamente alla vita dei centri e ai processi educativi che in essi si svolgono, sperimentando e potenziando le proprie abilità relazionali e confrontandosi con mondi esperienziali diversi, occasioni, di maturazione personale, nonché di acquisizione di competenze e metodi di lavoro nel campo dell'educazione.
Gli obiettivi specifici possono essere così riassunti:
OBIETTIVO A – EDUCAZIONE ALLO STUDIO
Obiettivo A1 – Interventi diretti ad aumentare le possibilità di successo scolastico per un numero crescente di ragazzi che manifestano difficoltà nello studio dovute ad appartenenza a contesti degradati, difficoltà di apprendimento e – in particolare – carenza nella motivazione.

OBIETTIVO B – EDUCAZIONE ALLA PROGETTAZIONE PARTECIPATA NEI QUARTIERI E NELLE COMUNITÀ
Obiettivo B1 – Promozione del protagonismo giovanile attraverso un'ottica di sviluppo di comunità nei quartieri;
Obiettivo B2 – Realizzazione di eventi e iniziative orientate al coinvolgimento della popolazione del territorio.

OBIETTIVO C – EDUCAZIONE ALLA CONCILIAZIONE FAMIGLIA-LAVORO
Obiettivo C1: Creazione di un'unità operativa APPM – a supporto di tutti i centri – per la gestione dei "Buoni di Servizio".

OBIETTIVO D – EDUCAZIONE ALLA CULTURA, ALLO SPORT E AL TEMPO LIBERO
Obiettivo D1 – Realizzazione diretta di attività di animazione sociale nei centri e/o durante il periodo estivo;
Obiettivo D2: Accompagnamento dei minori in percorsi di educazione sportiva.

ATTIVITÁ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Rispetto agli obiettivi specifici individuati, i ruoli dei volontari inseriti nel progetto possono essere così riassunti:

Obiettivo A1:
- partecipazione alla progettazione di percorsi di accompagnamento allo studio costruiti sui bisogni specifici dei ragazzi nei diversi ambiti disciplinari;
- attività di tutoraggio individualizzato ai ragazzi in relazione ai bisogni emersi;
- attività di monitoraggio con gli educatori dei ragazzi coinvolti;
- attività di gestione di laboratori di "aiuto compiti";
- gestione delle relazioni interpersonali con i giovani.

Obiettivo B1:
- collaborazione attiva con gli educatori e collaboratori nelle azioni di analisi afferenti ai seguenti ambiti:
a) individuazione problematiche legate alla propria comunità di riferimento;
b) produzione strumenti di indagine e interviste;
c) individuazione di potenziali soluzioni significative;
d) produzione di un documento di sintesi.

Obiettivo B2:
- collaborazione e progettazione attiva con gli educatori e collaboratori nelle seguenti azioni:
a) individuazione degli eventi di interesse connesse agli esiti delle analisi svolte;
b) progettazione, organizzazione e gestione diretta di iniziative;
c) predisposizione materiali informativi.

Obiettivo C1:
- condivisione delle iniziative di conciliazione-lavoro connesse con lo strumento dei "Buoni di Servizio";
- dopo opportuno percorso formativo diretto all'acquisizione delle competenze e delle conoscenze necessarie, i giovani volontari cureranno le seguenti attività:
a) relazione con le madri lavoratrici richiedenti il servizio;
b) gestione degli orari e rilevazione – on site – delle presenze dei minori attraverso gli appositi registri messi a disposizione dal Fondo Sociale Europeo;
c) rendicontazione delle attività e supporto all'ente nei rapporti con il Fondo Sociale Europeo;
d) collaborazione con educatori e collaboratori nella raccolta dati sugli attori locali e nell'organizzazione di nuove partnership.
- attività di monitoraggio sulla soddisfazione del servizio da parte delle mamme.

Obiettivo D1:
- partecipazione attiva nella dimensione del "fare": laboratori, giochi, attività animative, accompagnamenti;
- stesura e ed eventuale gestione dei calendari delle attività;
- partecipazione alle attività di valutazione degli eventi e suggerimenti per il loro miglioramento;
- collaborazione e progettazione attiva con educatori e collaboratori di servizi di accoglienza e aggregazione per i figli delle mamme lavoratrici;
- organizzazione e realizzazione di un evento finale, composto da un momento di approfondimento e di restituzione del lavoro svolto durante l'anno di servizio civile.

Obiettivo D2:
- osservazione delle problematiche avvertite dal mondo giovanile rispetto alla dimensione sociale dello sport e produzione di strumenti per l'indagine e interviste;
- attivazione percorsi di accompagnamento dei minori rispetto alle società sportive che collaborano con APPM;
- promozione e organizzazione di attività motorie e laboratori sportivi per i ragazzi rispetto a specialità come calcio a cinque, pallavolo, tennistavolo, gestione palestra pesi, ecc.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:
Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 10

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 10

Numero posti con solo vitto: 0

Sedi: 1 centro di aggregazione l'Area a Trento; 5 centri diurni a Pergine, Mori, Canal San Bovo, Borgo Valsugana e Lavis; 1 progetto giovani a Dimaro; 2 spazio giovani a Mezzocorona e Levico Terme.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo: 1445

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:
- collaborare con l'equipe educativa negli orari programmati rispettando le indicazioni dell'OLP e del personale APPM impiegato nel servizio;
- riportare all'OLP o ad un suo delegato l'andamento delle attività effettuate in autonomia;

- presentarsi in servizio con puntualità (secondo gli orari programmati) e in condizioni confacenti ai compiti che è chiamato a svolgere;
- assicurare flessibilità oraria e mobilità sul territorio in relazione all'organizzazione delle attività dei centri come previsto dal progetto; per quanto concerne la richiesta di eventuali orari serali e/o relativi al fine settimana saranno concordati con i giovani. Rispetto alla partecipazione dei giovani ai soggiorni esterni e ai campeggi estivi la proposta e il calendario saranno presentati e concordati con congruo anticipo;
- nei rapporti con l'utenza – dopo aver ricevuto il necessario affiancamento – al volontario sarà richiesto di tenere un comportamento in linea con lo stile educativo dell'equipe APPM al quale è stato assegnato (a tal proposito – a titolo esemplificativo – al volontario sarà richiesto di non condividere i propri recapiti telefonici o la propria email personale con l'utenza e di non allacciare amicizie virtuali con i ragazzi);
- rispettare la massima riservatezza relativamente ai fatti e ai dati (sensibili, personali e giudiziari) dei quali dovesse venire a conoscenza nel disimpegno delle attività a lui assegnate;
- non utilizzare a fini privati materiale o attrezzature APPM di cui dovesse avere disponibilità;
- non introdurre nei centri APPM (o durante le attività dell'ente) sostanze stupefacenti, alcolici e materiale del quale non si può dare giustificazione.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento: come da indicazioni UNSC

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti: SI – ENTE PAT NZ03610

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
Relativamente ai requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto preme evidenziare che, in relazione agli obiettivi prefissati e al target dei destinatari ultimi del progetto, la proposta è prevalentemente rivolta a ragazze e ragazzi che hanno avuto un trascorso formativo in ambito preferibilmente umanistico, fortemente motivati/e e interessati/e agli ambiti rispetto ai quali opera APPM onlus. Saranno inoltre valutati positivamente i seguenti elementi:
- interesse esplicito per il contesto del progetto;
- possesso di una formazione in ambito sociale, educativo, psicologico, umanistico e simili;
- conoscenza dell'ambiente Windows e dei principali applicativi Office, conoscenza dei principali strumenti di navigazione internet, di posta elettronica, conoscenza e capacità di utilizzo dei principali social networks;
- disponibilità ad utilizzare gli automezzi dell'ente e/o pubblici per gli spostamenti;
- conoscenza di almeno una lingua straniera (inglese e/o francese);
- flessibilità oraria e disponibilità a spostamenti sul territorio;
- predisposizione ai rapporti interpersonali – in particolare a quelli interculturali – e all'ascolto;
- sensibilità rispetto ai temi del disagio sociale e della fragilità psicologico-comportamentale e in generale dell'emarginazione sociale;
- disponibilità al confronto e alla supervisione con il personale dell'Associazione.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:
Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:
I volontari potranno sviluppare conoscenze utili sia nella dimensione professionale che in quella personale. Per analizzare le conoscenze e le abilità acquisibili si è ritenuto opportuno prendere a riferimento il Repertorio dalla Regione Emilia Romagna relativamente al profilo "Animatore Sociale". Il profilo citato sembra ben adattarsi alle attività del presente progetto in quanto descrive l'animatore sociale come quel soggetto in grado di realizzare interventi di animazione socio-culturale ed educativa, attivando processi di sviluppo psico-fisico e relazionale di persone e gruppi/utenza e stimolandone le potenzialità ludico-culturali ed espressivo-manuali.
Il presente progetto sarà in grado di assicurare ai ragazzi l'acquisizione di requisiti previsti dalla legge provinciale necessari per svolgere attività professionali legate alla conciliazione lavoro/famiglia in favore di minori.Al termine del percorso di Servizio Civile la Presidenza del Consiglio dei Ministri – infatti - rilascerà al giovane l'"Attestato di Partecipazione al Servizio Civile Nazionale". Sulla base dei "Criteri, modalità, termini e aree di intervento di erogazione dei buoni di servizio" (criteri allegati alla Deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n. 578 di data 13 aprile 2015) l'attestato di fine servizio di cui sopra consentirà ai giovani volontari di acquisire i requisiti professionali necessari per poter lavorare (all'interno del territorio della Provincia Autonoma di Trento) nel campo dei servizi di conciliazione lavoro/famiglia in favore di minori. L'attestato di fine servizio civile in APPM rappresenterà quindi un "attestato specifico", una condizione reale e concreta, riconosciuta dalle normative provinciali, per poter risultare professionalmente adeguati rispetto alla possibilità di poter lavorare –

in Trentino – presso qualunque soggetto abilitato all'erogazione di servizi di cura e custodia finanziati con "Buoni di Servizio" ed afferenti ai servizi per minori di età compresa tra i 6 e i 14 anni.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

Il programma formativo proposto è sviluppato secondo i seguenti moduli:

- Il "concetto di servizio" (3 ore) Romito Paolo;
- Comunicazione verbale e non verbale, gestione del gruppo e dinamiche di gruppo (4 ore) Tozzo Gaia;
- Il ruolo dell'animatore: stili e tecniche di animazione (4 ore) Tozzo Gaia;
- Balloons Art (3 ore) Giannastasio Corrado;
- Face Painting (3 ore) Bortolotti Stefania;
- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (8 ore) Capuano Enrico;
- Elementi socio-pedagogici legati all'età evolutiva e strategie per l'appredimento (8 ore) Lucca Valentina;
- L'organizzazione e gestione degli spazi animativi per minori (4 ore) Scarpitti Sandro;
- Giochi espressivo-teatrali, giochi sonoro-musicali, attività manipolative, giochi sportivi – 1^ Parte (6 ore) Angheben Sara;
- Giochi espressivo-teatrali, giochi sonoro-musicali, attività manipolative, giochi sportivi – 2^ Parte (6 ore) Nicolussi Davide;
- I Buoni di Servizio e loro gestione (4 ore) Scarnato Paola;
- Organizzazione di eventi: progettare, realizzare, sponsorizzare, rendicontare (4 ore) Scarpitti Sandro;
- Educazione alla interculturalità, pedagogica speciale e disabilità, strategie di inclusione (8 ore) Lucca Valentina;
- Elementi di fundraising (4 ore) Capuano Enrico;
- Promozione del protagonismo giovanile attraverso un'ottica di sviluppo di comunità nei quartieri (8 ore) Gaia Tozzo.

Durata: 80 ore